

Relazione tecnico-finanziaria al Fondo per la per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2018

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2018 viene costituito utilizzando le risorse a disposizione dell'Ente, secondo le disposizioni contrattuali.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 26 CCNL 23 dicembre 1999 del comparto Regioni-Autonomie locali, vengono determinate, come segue, le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti:

Art. 26:

- c. 1:
 - a) l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997;
 - b) le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997;
 - c) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 29/1993;
 - d) un importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e la indennità integrativa speciale. A chiarimento dell'ambiguità del dettato contrattuale, l'ARAN (cfr. Parere AII_111) ha precisato che, le somme derivanti dall'applicazione di questo comma, devono considerarsi definitivamente acquisite tra quelle destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza;
 - e) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e all'art. 18 della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - f) le somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni;
 - g) l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art.35, comma 1, lett. b del CCNL del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27;
 - i) le risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 32, da destinare al finanziamento della retribuzione di risultato, secondo quanto disposto dall'art. 20 del C.C.N.L. 22.01.2010;
- c. 2: ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali



in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

- c. 3: in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, *ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza* ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscano per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica;
- c. 4: a decorrere dal 31.12.1999, le risorse finanziarie destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della dirigenza possono essere integrate dagli enti nell'ambito delle effettive disponibilità di bilancio. Possono avvalersi di tale facoltà gli enti che certifichino di essere in possesso dei requisiti, desunti dal bilancio, individuati in una apposita intesa che le parti del presente CCNL si impegnano a stipulare entro il 30.4.2000; a tal fine l'ARAN convoca le organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto entro il mese successivo alla data della sua stipulazione. Nella predetta intesa sarà incluso un indice basato sul rapporto tra spesa per il personale con qualifica dirigenziale rispetto alla spesa per il restante personale;
- c. 5: gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.

Con il CCNL 12/02/2002, relativo al biennio economico 2000-2001, è stato stabilito, all'art. 1 c. 3, che, le indennità di posizione, fossero automaticamente ridotte di € 3.356,97 e la somma corrispondente resa indisponibile all'interno del Fondo. Pertanto, come evidenziato in fondo alla presente relazione, dal totale complessivo del Fondo stesso, pari, per il 2018, ad € 257.299,01, deve essere detratta la somma di € 13.428,00, cosìché, la somma disponibile, per il 2017, per il pagamento delle retribuzioni di posizione e di risultato, per la dirigenza camerale, risulta pari ad € 243.871,01.

Inoltre, il fondo così determinato, è stato integrato grazie al successivo intervento del CCNL 22.02.2006, in particolare con l'art. 23:

- c. 1: il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1.1.2002 e secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato di un importo annuo di 520,00 euro, ivi compreso il rateo di tredicesima mensilità. Conseguentemente le risorse dedicate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 sono incrementate, dall'anno 2002, del corrispondente importo annuo complessivo;

- c. 3: a decorrere dall'1.1.2003 le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari all'1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti.

Vi è stato, altresì, un ulteriore incremento del fondo, determinato grazie agli aumenti previsti dall'art. 4 del CCNL 14.05.2007:

- c. 1: il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1.1.2004 e dell'1.1.2005, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato dei seguenti importi annui lordi, comprensivi del rateo di tredicesima mensilità:

€ 572, 00 all'1.1.2004;

€ 1.144, 00 all'1.1.2005,

che comprendono ed assorbono il precedente incremento.

Conseguentemente, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, sono incrementate, dall'anno 2005, in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale.

- c. 4: a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,89% del monte salari dell'anno 2003, per la quota relativa ai dirigenti.

Infine, le ultime due tornate contrattuali, entrambe siglate nel corso del 2010 e relative ai bienni economici 2007÷2008 e 2009÷2010, hanno stabilito ulteriori incrementi così sintetizzabili:

CCNL 22/02/2010 – quadriennio giuridico 2006÷2009 e biennio economico 2006÷2007:

- art. 16 c. 1: il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato di un importo annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, pari a € 478,40.

Conseguentemente, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999, sono incrementate, per l'anno 2007, in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale;

- art. 16 c. 4: le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999, sono altresì incrementate, con decorrenza dal 31.12.2007, di un importo pari all'1,78% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005, determinato in € 6.742,62 e da destinare alla retribuzione di risultato.

CCNL 03/08/2010 – biennio economico 2008÷2009

- art. 5 c. 1: il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato, con decorrenza dalla medesima data dell'1.1.2009, di un importo annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, pari a € 611,00.

Conseguentemente, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, sono incrementate, per l'anno 2009, in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale;

- c. 4: Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui all'art.26 del CCNL del 23.12.1999, sono altresì incrementate, con decorrenza dall'1.1.2009, nella misura dello 0,73 % del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007;
- c. 5. Le risorse di cui al comma 4 sono confermate anche per gli anni successivi al 2009 e, sommandosi a quelle già previste dall'art.16, comma 4, del CCNL del 22.2.2010, sono destinate integralmente al finanziamento della sola retribuzione di risultato dei dirigenti.

In realtà, il contratto presenta un'anomalia in quanto, apparentemente, non consente il finanziamento dell'aumento dell'indennità di posizione, stabilito dal contratto del 22 febbraio 2010, per l'anno 2008, in quanto lo stesso parla unicamente, come già evidenziato più sopra nella presente relazione, di aumenti delle risorse per l'anno 2007.

Tuttavia, poiché il successivo comma 3 dell'art. 16 statuisce che "A decorrere dal 31.12.2007, i valori minimi e massimi della retribuzione di posizione di cui all'art.27, comma 2, del CCNL del 23.12.1999, come modificati dall'art.4, comma 3, del CCNL del 14.5.2007, sono conseguentemente rideterminati nel valore minimo di € 10.922,17 e nel valore massimo di € 44.491,87", appare lampante che, necessariamente, l'aumento va mantenuto anche per il successivo anno e finanziato con un apposito incremento del Fondo, come certificato dal Collegio dei revisori dei Conti, nel verbale relativo alla riunione del 21 settembre 2010, relativo al controllo di compatibilità dei costi ex art. 5, c. 3 del CCNL Regioni-EE.LL. area dirigenza ed art. 40-bis d.lgs. 165/2001.

Tra l'altro, a chiarimento, è intervenuta l'ARAN (cfr. orientamento AII_85) che ha specificato che "Come evidenziato nella relazione illustrativa al CCNL della dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie Locali, del 22.2.2010 per la certificazione dei costi da parte della Corte dei Conti, l'art.16, comma 1, del suddetto CCNL del 22.2.2010, opera un diretto e specifico intervento migliorativo della retribuzione di posizione in godimento dei dirigenti, utilizzando a tal fine quota parte delle risorse complessivamente a disposizione per il rinnovo contrattuale.

Pertanto, trattandosi di risorse previste e direttamente utilizzate dal CCNL nell'ambito di quelle destinate al finanziamento del rinnovo contrattuale relativo al biennio 2006-2007, le stesse restano acquisite tra quelle destinate alla copertura degli oneri della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali previste dall'ordinamento dell'ente anche per gli anni successivi al 2008.[...]"

Inoltre, solo il CCNL 03/08/2010 consente di incrementare stabilmente le risorse da destinare alla retribuzione di risultato, previste dall'art. 16 c. 4 del CCNL 22/02/2010, in quanto introduce la salvaguardia prevista dall'art. 5 c. 5.

Pertanto, il Fondo per l'anno 2018, è stato così determinato:

CCNL 23.12.1999	ART. 26 c.1	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
	Lettera a), ivi compresa l'indennità massima attribuibile al dirigente assunto nell'ottobre 1999, ma il cui posto era già presente in pianta organica e messo a concorso nel 1998 ivi comprese le somme di cui all'art. 1 c. 3 lett. E) C.C.N.L. 12/02/2002	102.853,68	102.853,68	102.853,68
	Lettera b)	0	0	0
	Lettera c)	0	0	0
	Lettera d) - a partire dal 1° gennaio 2000 1,25% del M.S. 1997, riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 1,25% x Lit. 378.879.133 (pari ad € 195.674,74)	2.445,93	2.445,93	2.445,93
	Lettera e)	0	0	0
	Lettera f)	0	0	0
	Lettera g)	8.995,83	8.995,83	8.995,83
	Lettera i) - da destinare alla retribuzione di risultato ex art. 20 CCNL 22.02.2010	11.155,47	11.155,47	11.155,47
	Totale	125.450,91	125.450,91	125.450,91
	ART. 26 c. 2			
	1,2% del M.S. 1997, riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 1,2% x Lit. 378.879.133 (= Euro 195.674,74)	2.348,10	2.348,10	2.348,10
	Totale	2.348,10	2.348,10	2.348,10
	ART. 26 c. 3			
	Integrazione per attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti	129.500,00	129.000,00	128.877,44
	Totale	129.500,00	129.000,00	128.877,44
	TOTALE	257.299,01	256.799,01	256.676,45
	<i>di cui somme indisponibili ex art. 1 c. 3 lett. e) CCNL 12/02/2002</i>	<i>13.428,00</i>	<i>13.428,00</i>	<i>13.428,00</i>
	TOTALE SOMME DISPONIBILI	243.871,01	243.371,01	243.248,45
CCNL 22.02.2006	ART. 23 c. 1			
	Rideterminazione retribuzione di posizione a far data dall'1.1.2002 - Competenza 2018	2.080,00	2.080,00	2.080,00
	ART. 23 c. 3			
	Importo pari all'1,66% del M.S. 2001 riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 1,66% * € 262.310,77	4.354,36	4.354,36	4.354,36
	Totale	6.434,36	6.434,36	6.434,36

CCNL 14.05.2007	ART. 4 C. 1			
	Rideterminazione retribuzione di posizione a far data dall'1.1.2005 - Competenza 2018	4.576,00	4.576,00	4.576,00
	Totale	4.576,00	4.576,00	4.576,00
	ART. 4 C. 4			
	Importo pari allo 0,89% del M.S. 2003 riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 0,89% * 366.879,08	3.265,22	3.265,22	3.265,22
	Totale	3.265,22	3.265,22	3.265,22
CCNL 22.02.2010	ART. 16 C. 1			
	Rideterminazione delle indennità di posizione - anno 2018	1.913,60	1.913,60	1.913,60
	Totale	1.913,60	1.913,60	1.913,60
CCNL 03.08.2010	ART. 5, C. 1			
	Rideterminazione delle indennità di posizione anno 2018	2.444,00	2.444,00	2.444,00
	Totale	2.444,00	2.444,00	2.444,00
	TOTALE FONDO	262.504,19	262.004,19	261.881,63
CCNL 22.02.2010	ART. 16, C. 4			
	Importo pari all'1,78% del M.S. 2005 riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 1,78% * 378.799,00 - anno 2018 - indennità di risultato	6.742,62	6.742,62	6.742,62
	Totale	6.742,62	6.742,62	6.742,62
CCNL 03.08.2010	ART. 5, C. 4			
	Importo pari allo 0,73% del M.S. 2007 riferito alla dirigenza, al netto degli oneri contributivi a carico Camera = 0,73% * 476.159,00 - anno 2018 - da destinare all'indennità di risultato	3.475,96	3.475,96	3.475,96
	Totale	3.475,96	3.475,96	3.475,96
ALTRE SOMME DESTINATE ALL'INDENNITA' DI RISULTATO				
	Somme derivanti dall'applicazione dell'art. 53 c. 7 del D.Lgs. 165/2001	0,00	0,00	6.233,28
	Contratti di sponsorizzazione	1.326,26	2.345,67	4.198,00
	Totale	1.326,26	2.345,67	10.431,28
	TOTALE FONDO	274.049,03	274.568,44	282.531,49
	TOTALE FONDO PER CONFRONTO	274.049,03	274.568,44	276.298,21

Relazione illustrativa delle risorse ex art. 26 cc. 2 e 3 C.C.N.L. 23.12.1999.

Per quanto attiene al comma 2 dell'art. 26 del CCNL 31.12.1999, esso statuisce la possibilità, per gli Enti, sussistendo nel Bilancio la relativa capacità di spesa, di integrare le somme da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza di un importo commisurato all'1,2% del M.S. 1997 della dirigenza, pari ad € 2.348,10.

Per ciò che attiene al comma 3, che trova il suo "alter ego" nell'art. 67 c. 5 lettera b) (ex 15 comma 5) del contratto del personale del comparto, esso statuisce che "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei



livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscano per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica."

A tal proposito, va sottolineato come, l'attuale approccio riorganizzativo della Camera di Commercio, evidenziato anche nel D.Lgs. 219/2016, di modifica della L. 580/1993 e riordino degli enti camerali, ne definisce la funzione quale ente esponenziale delle imprese del territorio, cosicché la gestione del complesso delle funzioni che emergono dal processo indicato, implica una forte accentuazione dei profili di autonomia e di responsabilità delle figure dirigenziali, sia per il Segretario Generale che per i Dirigenti di Area, investiti della gestione e scelta degli strumenti di attuazione dei programmi dell'Ente, nonché della responsabilità dei risultati, come previsto dal D.L.vo n° 165 del 2001 nel quadro della riforma degli enti camerali, del decentramento e della semplificazione amministrativa.

Secondo le priorità strategiche delineate dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2015-2019, la programmazione annuale della Camera di commercio di Verona per il 2018 si distingue per aspetti di continuità relativamente alle finalità di azione e alle aree strategiche di intervento, mentre, sotto l'aspetto più prettamente organizzativo, si denotano alcune specificità di azione legate anche al necessario adeguamento all'attuale contesto normativo.

In questo senso, infatti, il Piano della Performance, approvato dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 16 del 25 gennaio 2018, struttura la programmazione dell'Ente secondo una serie di obiettivi operativi annuali il cui scopo è realizzare, attraverso opportune scelte organizzative ed economiche, una gestione quanto più orientata al miglioramento continuo e finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia.

I diversi piani operativi programmati, dunque, sono finalizzati ad affiancare e supportare i processi di investimento ed internazionalizzazione delle imprese veronesi; ad operare in coordinamento con altri soggetti sia pubblici che privati per ottimizzare la gestione delle risorse del territorio; a garantire, con specifiche politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa ed un attento e razionale utilizzo delle risorse, gli standard di qualità ed efficienza dei servizi offerti dalla Camera di commercio di Verona ai propri utenti.

Le specifiche azioni affidate nel corso del 2018 alla struttura camerale sono opportunamente strutturate per raggiungere gli obiettivi stabiliti, garantendo, al contempo, il rispetto delle norme in materia di spending review per le pubbliche amministrazioni, in particolare i limiti del ricorso alle forme di lavoro flessibile e alla riduzione degli oneri di funzionamento. I livelli di efficienza ed efficacia dei servizi resi all'utenza sono quindi raggiunti anche attraverso azioni aggiuntive, tutte esplicitate nella citata deliberazione della Giunta camerale n. 16 del 25 gennaio scorso, con la quale sono stati definiti gli obiettivi per l'anno 2018 da affidare alla dirigenza e i relativi parametri di valutazione, e nella determinazione del Segretario Generale n. 69 del 12 febbraio 2018, di assegnazione degli obiettivi specifici di Area per l'anno 2018.



In particolare, nel corso degli ultimi anni, come confermato anche dal citato Piano delle performance 2018÷2020, al quale sono allegate le Schede analitiche obiettivi operativi 2018, alta è stata l'attenzione dell'Ente al consolidamento e allo sviluppo sociale ed economico del territorio; al sostegno alla competitività e all'internazionalizzazione delle imprese; alla promozione della trasparenza, legalità e tutela del mercato; alla semplificazione amministrativa, all'innovazione ed al miglioramento continuo dei servizi.

Pertanto, analogamente a quanto previsto per il personale dipendente, anche per la dirigenza si è provveduto ad incrementare il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2018, sulla base dell'apporto della dirigenza all'attuazione degli obiettivi propri e di quelli assegnati alla struttura, in fase di approvazione del Piano della Performance, con la citata deliberazione n. 16 del 25 gennaio u.s..

Infatti, com'è ovvio, l'ambito di misurazione e valutazione della performance individuale deve evidenziare il contributo personale al raggiungimento degli obiettivi. Per questo, il Sistema di misurazione e valutazione adottato *“specifica che, per il personale dirigenziale, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale sono collegati:*

- a. agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità,*
- b. al raggiungimento di specifici obiettivi individuali,*
- c. alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura,*
- d. ai comportamenti organizzativi, cioè alle competenze professionali e manageriali dimostrate, compresa la capacità di valutazione differenziata dei collaboratori.”.*

La valutazione della performance individuale deve quindi essere misurata sia sul piano quantitativo che qualitativo, con la necessità di giungere ad un esito unitario; nelle schede di valutazione individuale quindi i criteri considerati sono ponderati con valori differenziati per il Segretario Generale e per gli altri dirigenti, secondo le seguenti modalità:

Valutazione del Segretario Generale, ponderazione dei quattro fattori

Contributo assicurato alla performance complessiva dell'organizzazione	10%
Performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità	25%
Specifici obiettivi individuali	25%
Competenze professionali e manageriali dimostrate e capacità di gestione dei propri collaboratori	40%
TOTALE	100%

Valutazione degli altri dirigenti, ponderazione dei quattro fattori

Contributo assicurato alla performance complessiva dell'organizzazione	5%
Performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità	30%

Specifici obiettivi individuali	25%
Competenze professionali e manageriali dimostrate e capacità di gestione dei propri collaboratori	40%
TOTALE	100%

Per quanto attiene ai singoli obiettivi assegnati alla dirigenza, si rimanda al Piano della performance, ove gli stessi sono ampiamente dettagliati.

Per quanto attiene, invece, agli obiettivi assegnati alla struttura e per i quali la Giunta, con propria deliberazione n. __, ha disposto uno stanziamento nel Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, si ritiene di non dover procedere, in questa sede, ad una pedissequa riesposizione degli allegati alla citata delibera, ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Basti, qui, evidenziare come sia proseguita, nel corso del 2018, l'attenzione dell'Ente all'orientamento al cliente, all'ottimizzazione dei servizi, reali, finanziari e di regolazione del mercato, al riequilibrio ed alla riutilizzazione delle risorse umane, finanziarie e materiali e come ciò abbia visto il diretto coinvolgimento, della dirigenza, nell'attività di coordinamento e gestione di tutti i nuovi servizi affidati all'Ente nonché nel consolidamento di quelli avviati negli anni precedenti, individuati con la citata deliberazione di Giunta n. __. Pertanto, per l'attività di coordinamento e gestione degli obiettivi assegnati alla struttura, si ritiene di poter destinare, al fondo dei dirigenti, la somma di € 129.500,00.

Per quanto attiene alle "Altre somme destinate all'indennità di risultato", al loro interno troviamo, come previsto dal Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 21 dicembre 2016, la somma di € 1.326,26, pari al 10% dei Ricavi rivenienti da sponsorizzazioni varie, come di seguito riepilogate:

DENOMINAZIONE	OGGETTO	IMPORTO
S.R CAD SRL	Sito internet istituzionale	1.620,60
FONTANA GROUP SRL	Roll Up pubblicitari	1.650,00
BANCO BPM	Istituto cassiere	10.000,00
TOTALE		13.262,60

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura del Fondo

Per quanto attiene alle disponibilità di bilancio, per la copertura degli oneri connessi al finanziamento dell'indennità di posizione e di risultato della dirigenza, si evidenzia che, nel conto 321014 *Retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti* è stanziata la somma di € 284.942,46, più che sufficiente alla copertura degli oneri previsti dal Fondo.